

CONTRATTI D'IMPRESA

PRONTUARIO OPERATIVO

2026/2027

Collana Ratio in tasca
I manuali operativi del Sistema Ratio

4

CONTRATTI D'IMPRESA

Prontuario operativo

**Aspetti generali, casi frequenti e clausole particolari
degli accordi più utilizzati nell'impresa
e tra privati**

A cura di

Antonino Marino e Cristiano Corgi

Sistema**RATIO**
Centro Studi Castelli Srl

PARTE I**DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE SU CONTRATTI E CONTRATTAZIONE****CAPITOLO 1: Contratto e le sue fonti**

- Introduzione alla disciplina dei contratti *p. 15*
- Fonti del contratto e regolamentazione *p. 17*
- Classificazione dei contratti *p. 24*

CAPITOLO 2: Elementi del contratto

- Aspetti introduttivi e presupposti del contratto *p. 31*
- Soggetti contrattuali e rappresentanza *p. 31*
- Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma *p. 53*
- Simulazione contrattuale *p. 70*
- Elementi accidentali ed eventuali nelle contrattazioni *p. 92*
- Regolamentazione delle controversie *p. 107*
- Privacy e aspetti contrattuali *p. 111*
- Accordo di riservatezza *p. 122*
- Regolamentazione finanziaria e pagamento delle transazioni *p. 128*

PARTE II**MODIFICAZIONI E PATOLOGIE CONTRATTUALI****CAPITOLO 1: Modificazione e scioglimento degli impegni contrattuali e aspetti patologici del contratto**

- Scioglimento e modificazione del vincolo contrattuale *p. 139*
- Risoluzione del contratto *p. 143*
- Regime del contratto invalido: nullità, annullabilità e rescissione *p. 153*

CAPITOLO 2: Risoluzione delle controversie e strumenti di tutela del credito

- Risoluzione stragiudiziale delle controversie *p. 161*
- Strumenti di autotutela del credito *p. 165*

PARTE III**ATTIVITÀ PREPARATORIE E FUNZIONALI ALLA CONTRATTAZIONE****CAPITOLO 1: Trattative precontrattuali**

- Trattative precontrattuali *p. 178*

CAPITOLO 2: Contrattazione preliminare

- Contrattato preliminare *p. 181*

CAPITOLO 3: Opzione, prelazione, contrattazione “per relationem” e contratto normativo

- Attività propedeutiche al contratto *p. 193*

PARTE IV**CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE****CAPITOLO 1: Aspetti introduttivi e generali**

- Aspetti di carattere generale *p. 199*

CAPITOLO 2: Fasi contrattuali

- Fasi contrattuali *p. 207*

CAPITOLO 3: Risoluzione delle controversie e aspetti pratici

- Risoluzione delle controversie *p. 227*

PARTE V

SINGOLI CONTRATTI

CAPITOLO 1: Contratti di alienazione

	• Contratto di vendita	<i>p. 239</i>
	• Contratto di permuta	<i>p. 253</i>

CAPITOLO 2: Contratti funzionali alla produzione di beni e servizi

	• Contratto di appalto privato	<i>p. 261</i>
	• Contratto di assicurazione per danni e responsabilità civile	<i>p. 274</i>
	• Contratto di noleggio di beni mobili	<i>p. 283</i>
	• Contratto di subfornitura	<i>p. 290</i>
	• Contratto di engineering	<i>p. 299</i>
	• Contratto di leasing	<i>p. 304</i>
	• Contratto di manutenzione	<i>p. 308</i>
	• Contratto d'opera	<i>p. 311</i>
	• Contratto di albergo	<i>p. 320</i>
	• Contratto di catering	<i>p. 329</i>
	• Contratto di cash & carry	<i>p. 337</i>

CAPITOLO 3: Locazioni

	• Contratto di locazione commerciale	<i>p. 345</i>
	• Contratti di locazione ad uso abitativo	<i>p. 358</i>
	• Contratti di natura transitoria	<i>p. 369</i>

CAPITOLO 4: Contratti per la distribuzione di beni e servizi

	• Contratto di agenzia	<i>p. 373</i>
	• Contratto di commissione	<i>p. 384</i>
	• Contratto di concessione di vendita	<i>p. 390</i>
	• Contratto estimatorio	<i>p. 396</i>
	• Contratto di deposito	<i>p. 404</i>
	• Contratto di franchising (affiliazione commerciale)	<i>p. 410</i>
	• Contratto di mandato	<i>p. 420</i>
	• Contratto di mandato collettivo	<i>p. 429</i>
	• Contratto di mandato congiuntivo	<i>p. 430</i>
	• Contratto di mediazione	<i>p. 431</i>
	• Contratto di somministrazione	<i>p. 438</i>
	• Contratto di spedizione	<i>p. 444</i>

	• Contratto di trasporto di cose	p. 455
	• Contratto di sponsorizzazione	p. 468
	• Contratto di cash pooling	p. 470
	• Contratto di rete	p. 476

CAPITOLO 5: Contrattazioni di garanzia

	• Contratto di fideiussione	p. 484
	• Lettera di <i>patronage</i>	p. 495
	• Contratto di ipoteca	p. 502
	• Contratto di pegno	p. 509
	• Cessione del credito	p. 522
	• Contratto autonomo di garanzia	p. 525
	• Contratto di factoring	p. 527
	• Contratto di forfaiting	p. 530
	• Contratto di mandato di credito	p. 532

CAPITOLO 6: Contratti bancari

	• Contratto di anticipazione bancaria	p. 536
	• Contratto di apertura di credito	p. 539
	• Contratto di sconto bancario	p. 543
	• Contratto di mutuo bancario	p. 547
	• Cassette di sicurezza	p. 551
	• Contratto di gestione portafogli	p. 557

CAPITOLO 7: Contratti del diritto industriale

	• Contratti di cessione di licenza Know How	p. 570
	• Contratto di trasferimento dei diritti correlati alla proprietà intellettuale e Know How	p. 573
	• Marchio e contratti di cessione	p. 577
	• Brevetto e contratti di licenza e cessione	p. 582

CAPITOLO 8: Contratti agrari

	• Contratti di società agricola	<i>p. 583</i>
	• Contratti di vendita di prodotti agricoli	<i>p. 603</i>
	• Contratti di allevamento	<i>p. 611</i>
	• Contratti di vendita piante in piedi	<i>p. 616</i>
	• Contratto di affitto di fondo rustico	<i>p. 621</i>
	• Contratti di cessione delle quote di produzione	<i>p. 629</i>
	• Contratti di cessione delle quote latte	<i>p. 630</i>
	• Cessione delle quote di produzione del vino: normativa e cambiamenti	<i>p. 631</i>

CAPITOLO 9: Contratti internazionali

	• Contratto di vendita internazionale	<i>p. 632</i>
	• Contratto di agenzia internazionale	<i>p. 634</i>
	• Contratto di deposito internazionale	<i>p. 639</i>
	• Contratto di distribuzione internazionale	<i>p. 641</i>
	• Contratto di consignment stock	<i>p. 643</i>
	• Lettere d'intenti	<i>p. 649</i>
	• Contratto di countertrade	<i>p. 656</i>
	• Contratto di fornitura beni a lungo termine (somministrazione internazionale)	<i>p. 661</i>
	• Contratto di refactoring (o doppio factoring)	<i>p. 676</i>
	• Contratto di drop shipping	<i>p. 679</i>
	• Contrattualistica negli Stati Uniti d'America	<i>p. 684</i>

Indice per parola chiave

Parola chiave	Argomento	Pagina
Accettazione	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Accordo	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
	Accordo di riservatezza	122
Affitto	Contratto di affitto di fondo rustico	621
Agenzia	Contratto di agenzia	373
	Contratto di agenzia internazionale	634
Albergo	Contratto di albergo	320
Alienazione	Contratto di permuta	253
	Contratto di vendita	239
	Contratto di vendita internazionale	632
Allevamento	Contratti di allevamento	611
Annullabilità	Regime del contratto invalido: nullità, annullabilità e rescissione	153
Anticipazione bancaria	Contratto di anticipazione bancaria	536
Apertura di credito	Contratto di apertura di credito	539
Appaltatore	Contratto di appalto privato	261
Appalto	Contratto di appalto privato	261
Arbitrato	Regolamentazione delle controversie	107
	Risoluzione delle controversie	227
Assicurazione danni	Contratto di assicurazione per danni e responsabilità civile	274
Autonomia contrattuale	Fonti del contratto e regolamentazione	17
Autotutela	Strumenti di autotutela del credito	165
Banqueting	Contratto di banqueting	329
Bene mobile	Contratto di noleggio di beni mobili	283
Brevetto	Brevetto e contratti di licenza e cessione	582
Buona fede	Fonti del contratto e regolamentazione	17
Capacità agire	Soggetti contrattuali e rappresentanza	31
Capacità giuridica	Soggetti contrattuali e rappresentanza	31
Caparra	Elementi accidentali ed eventuali nelle contrattazioni	92
Cash & carry	Contratto di cash & carry	337
Cash pooling	Contratto di cash pooling	470
Cassetta di sicurezza	Cassette di sicurezza	551
Catering	Contratto di catering	329
Causa	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Cessione quota	Cessione delle quote di produzione del vino: normativa e cambiamenti	631
	Contratti di cessione delle quote di produzione	629
	Contratti di cessione delle quote latte	630
Classificazione	Classificazione dei contratti	24
Clausola	Elementi accidentali ed eventuali nelle contrattazioni	92
	Regolamentazione delle controversie	107
Commissione	Contratto di commissione	384
Committente	Contratto di appalto privato	261
Concessione	Contratto di concessione di vendita	390
Consenso	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Consignment stock	Contratto di consignment stock	643
Contrattazione	Elementi accidentali ed eventuali nelle contrattazioni	92
	Aspetti di carattere generale	199
Contratto autonomo garanzia	Contratto autonomo di garanzia	525

Contratto internazionale	Aspetti di carattere generale	199
Contratto invalido	Regime del contratto invalido: nullità, annullabilità e rescissione	153
Contratto normativo	Attività propedeutiche al contratto	193
Contratto per relationem	Attività propedeutiche al contratto	193
Contratto scritto	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Controversia	Regolamentazione delle controversie	107
	Risoluzione delle controversie	227
	Risoluzione stragiudiziale delle controversie	161
Costituzione	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Countertrade	Contratto di countertrade	656
Credito	Cessione del credito	522
	Strumenti di autotutela del credito	165
Deposito	Contratto di deposito	404
	Contratto di deposito internazionale	639
Distribuzione bene-servizio	Contratto di agenzia	373
	Contratto di agenzia internazionale	634
	Contratto di commissione	384
	Contratto di concessione di vendita	390
	Contratto di deposito	404
	Contratto di deposito internazionale	639
	Contratto di distribuzione internazionale	641
	Contratto estimatorio	396
	Contratto di franchising (affiliazione commerciale)	410
	Contratto di mandato	420
	Contratto di mediazione	431
	Contratto di rete	476
	Contratto di somministrazione	438
	Contratto di spedizione	444
	Contratto di trasporto di cose	455
Dolo	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Drop shipping	Contratto di drop shipping	679
Elemento accidentale	Aspetti introduttivi e presupposti del contratto	31
	Elementi accidentali ed eventuali nelle contrattazioni	92
Elemento essenziale	Aspetti introduttivi e presupposti del contratto	31
Elemento eventuale	Elementi accidentali ed eventuali nelle contrattazioni	92
Engineering	Contratto di engineering	299
Errore	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Estimatorio	Contratto estimatorio	396
Factoring	Contratto di factoring	527
	Contratto di refactoring (o doppio factoring)	676
Fideiussione	Contratto di fideiussione	484
Forfaiting	Contratto di forfaiting	530
Forma	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Foro competente	Regolamentazione delle controversie	107
Franchising	Contratto di franchising (affiliazione commerciale)	410
Garanzia	Contratto di fideiussione	484
	Lettera di patronage	495
	Contratto di ipoteca	502
	Contratto di pegno	509
Informativa	Privacy e aspetti contrattuali	111
Ipoteca	Contratto di ipoteca	502
Know-how	Contratti di cessione di licenza know-how	570
	Contratto di trasferimento dei diritti correlati alla proprietà intellettuale e know-how	573

Leasing	Contratto di leasing	304
Lettera di intenti	Lettere d'intenti	649
Lettera di patronage	Lettera di patronage	495
Locazione abitativa	Contratto di locazione ad uso abitativo	358
Locazione commerciale	Contratto di locazione commerciale	345
Locazione transitoria	Contratto di natura transitoria	369
Mandato	Contratto di mandato	420
	Contratto di mandato di credito	532
Mandato collettivo	Contratto di mandato collettivo	429
Mandato congiuntivo	Contratto di mandato congiuntivo	430
Manutenzione	Contratto di manutenzione	308
Marchio	Marchio e contratti di cessione	577
Mediazione	Contratto di mediazione	431
Modifica	Scioglimento e modificazione del vincolo contrattuale	139
Mutuo	Contratto di mutuo bancario	547
Negoziante	Fasi contrattuali	207
Negozio giuridico	Introduzione alla disciplina dei contratti	15
Noleggio	Contratto di noleggio di beni mobili	283
Nullità	Regime del contratto invalido: nullità, annullabilità e rescissione	153
Obbligo tributario	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Oggetto	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
On line	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Opera	Contratto d'opera	311
Opzione	Attività propedeutiche al contratto	193
Pagamento	Regolamentazione finanziaria e pagamento delle transazioni	128
Pegno	Contratto di pegno	509
Permuta	Contratto di permuta	253
Portafoglio	Contratto di gestione portafogli	557
Prelazione	Attività propedeutiche al contratto	193
Preliminare	Contratto preliminare	181
Privacy	Privacy e aspetti contrattuali	111
Prodotto agricolo	Contratto di vendita di prodotti agricoli	603
Produzione bene-servizio	Contratto di appalto privato	261
	Contratto di assicurazione per danni e responsabilità civile	274
	Contratto di locazione commerciale	345
	Contratto di noleggio di beni mobili	283
	Contratto di subfornitura	290
Proposta	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Pubblicità	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Quota	Contratti di cessione delle quote di produzione	629
Rappresentanza	Soggetti contrattuali e rappresentanza	31
Regolamentazione	Regolamentazione delle controversie	107
	Regolamentazione finanziaria e pagamento delle transazioni	128
Regolamento	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Rescissione	Regime del contratto invalido: nullità, annullabilità e rescissione	153
Responsabilità civile	Contratto di assicurazione per danni e responsabilità civile	274
Risoluzione	Risoluzione del contratto	143
Rustico	Contratto di affitto di fondo rustico	621
Scioglimento	Scioglimento e modificazione del vincolo contrattuale	139
Sconto bancario	Contratto di sconto bancario	543
Simulazione	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
	Simulazione contrattuale	70
Società agricola	Contratti di società agricola	593
Soggetto contrattuale	Soggetti contrattuali e rappresentanza	31

Somministrazione	Contratto di somministrazione	438
Somministrazione internazionale	Contratto di fornitura beni a lungo termine (somministrazione internazionale)	661
Spedizione	Contratto di spedizione	444
Sponsorizzazione	Contratto di sponsorizzazione	468
Stati Uniti d'America	Contrattualistica negli Stati Uniti d'America	684
Subfornitura	Contratto di subfornitura	290
Transazione	Regolamentazione finanziaria e pagamento delle transazioni	128
	Risoluzione stragiudiziale delle controversie	161
Trasporto	Contratto di trasporto di cose	455
Trattativa precontrattuale	Trattative precontrattuali	178
Tutela	Strumenti di autotutela del credito	165
Vendita	Contratto di vendita	239
	Contratto di concessione di vendita	390
	Contratto di vendita di prodotti agricoli	603
	Contratto di vendita internazionale	632
	Contratti di vendita piante in piedi	616
Vincolo contrattuale	Introduzione alla disciplina dei contratti	15
	Scioglimento e modificazione del vincolo contrattuale	139
Vino	Cessione delle quote di produzione del vino: normativa e cambiamenti	631
Violenza	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53
Vizio	Elementi essenziali: accordo, causa, oggetto e forma	53

Direttore responsabile
ANSELMO CASTELLI

Vice direttore
Stefano Zanon

Coordinatore di redazione
Stefano Zanon

Coordinamento scientifico
Cristiano Corghi, Antonino Marino

Traduzioni
Silvia Dal Molin

Consiglio di redazione

Giuliana Beschi, Laurenzia Binda,
Paolo Bisi, Elena Fracassi, Alessandro Pratesi
Carlo Quiri, Luca Reina

Comitato di esperti

G. Alibrandi, G. Allegretti, O. Araldi, S. Baruzzi, F. Boni,
A. Bongi, A. Bortoletto, E. Bozza, B. Bravi,
M. Brisciani, P. Clementi, G.M. Colombo, C. Corghi,
L. Dall'Oca, C. De Stefanis, S. Dimitri, A. Di Vita,
B. Garbelli, A. Guerra, M.R. Gheido, P. Lacchini,
P. Meneghetti, M. Nicola, M. Nocivelli, A. Pescari,
M. Piscetta, C. Pollet, R.A. Rizzi, A. Scaini,
S. Setti, L. Simonelli, L. Sorgato, M. Taurino,
E. Valcarenghi, L. Vannoni, F. Vollono, F. Zuech

Hanno collaborato a questo numero

Paolo Bisi, Cristiano Corghi, Antonino Marino

Stampa

Grafica Sette S.r.l.
Via P.G. Piamarta, 61, Bagnolo M. (BS)
Tel. 030-6820600 - Sito web: www.seventyseven.biz

Editore

Centro Studi Castelli S.r.l.
Via F. Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130
Sito Web: WWW.RATIO.IT
servizioclienti@gruppocastelli.com

Le tecnologie rendono facile l'accesso al materiale iconografico. Non altrettanto facile è il reperimento delle informazioni sui detentori dei diritti. L'editore dichiara di aver usato ogni mezzo per entrare in contatto con gli eventuali detentori di diritti d'autore del materiale utilizzato, e resta ovviamente disposto ad adempiere gli obblighi di legge.

La Redazione è particolarmente grata a coloro che vorranno offrire la propria collaborazione.

Gli elaborati pervenuti saranno pubblicati a discrezione della Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e schemi, anche parziale, è vietata senza autorizzazione scritta dell'Editore.

I contenuti si intendono elaborati soltanto a scopo informativo e divulgativo. Si declina ogni responsabilità rispetto ad un utilizzo improprio del materiale.

Gli schemi di istanze, ricorsi ed ogni altra proposta di elaborato pubblicati costituiscono esempi indicativi, passibili di eventuali integrazioni.

Il riferimento all'articolo di legge deve suggerire al lettore il confronto con la più recente stesura dello stesso.

***** Riproduzione vietata *****

Informativa privacy

Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui all'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376-775130 - privacy@gruppocastelli.com. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.ratio.it/privacy-policy.

Ad Anna e Francesco, i miei genitori

*Ad Alessandro, Matteo e Giulio,
meravigliosi come mia moglie Manila, che tutti ci contiene*

Antonino Marino

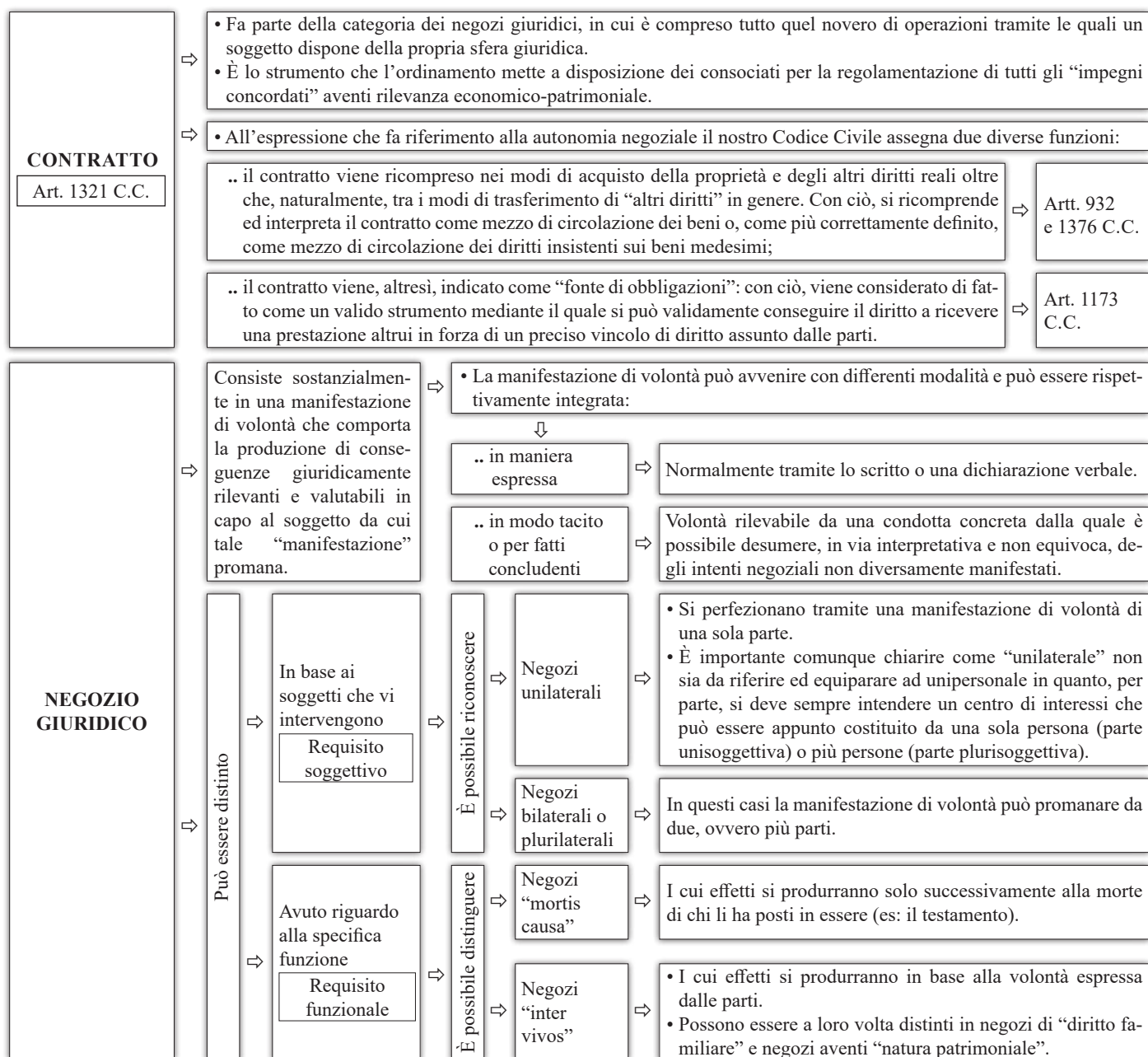
CAPITOLO 1°

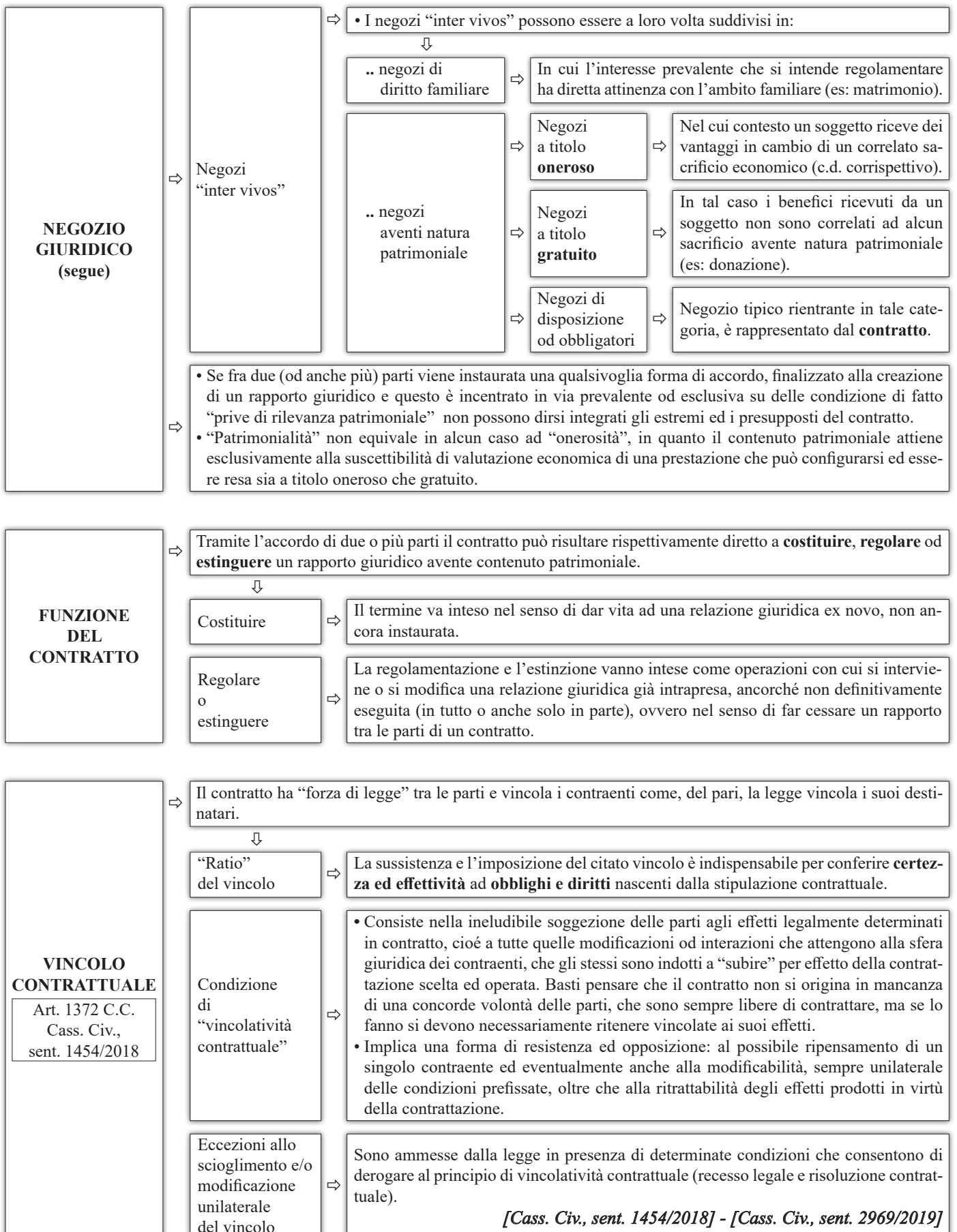
CONTRATTO E SUE FONTI

L'elemento fondamentale su cui poggia le basi l'intera contrattazione è rappresentato dalla autonomia contrattuale, che consente alle parti di regolamentare in maniera autonoma i propri rapporti negoziali. Tale libertà trova la sua principale ragion d'essere nello stesso dettato Costituzionale: le norme di riferimento sono rispettivamente due e riguardano il riconoscimento della libertà di iniziativa economica (art. 41 Cost.) e della proprietà privata (art. 42 Cost.). Tale tipologia di "autonomia" rileva e trova applicazione anche qualora nella contrattazione vi sia coinvolta un'azienda. Infatti

l'autonomia negoziale ed i contratti rappresentano per l'impresa un mezzo necessario e funzionale per il concreto e corretto esercizio dell'attività (produttiva, commerciale, industriale, ecc.). Concretamente l'impresa senza contratti non potrebbe funzionare od operare. Non sempre, tuttavia, le parti riescono a regolamentare tutti gli aspetti concernenti i loro accordi. Pertanto, esistono ulteriori strumenti approntati dall'ordinamento quali criteri ausiliari (leggi, usi, equità e buona fede), che consentono la possibilità di approntare una disciplina ai rapporti "in corso".

INTRODUZIONE ALLA DISCIPLINA DEI CONTRATTI





FONTI DEL CONTRATTO E REGOLAMENTAZIONE

Autonomia contrattuale (art. 1322 C.C.)

AUTONOMIA
CONTRATTUALE
IN GENERE

- Consiste nella facoltà, per i soggetti di diritto, di autoregolamentare i propri interessi e rappresenta una manifestazione della “volontà delle parti”, elemento cardine del contratto.
- Rappresenta concretamente la possibilità (libertà) delle parti di procedere in maniera autonoma:
 - .. alla determinazione del suo contenuto;
 - .. alla fissazione delle prestazioni scambievolmente rese;
 - .. nella scelta del rispettivo contraente.

FONDAMENTO
NORMATIVO

- Si rinviene principalmente per connessione ai valori sanciti dalla Costituzione che consentono di approntare una indiretta forma di tutela alle libertà contrattuali.
- Le norme di riferimento sono rispettivamente due e riguardano il riconoscimento della libertà di iniziativa economica (art. 41 Cost.) e della proprietà privata (art. 42 Cost.).
- In merito all’iniziativa economica si evidenzia la necessaria strumentalità del contratto all’esercizio della stessa: basti pensare, a titolo esemplificativo, all’impresa che senza contratti non potrebbe funzionare od operare.
- Avuto riguardo alla proprietà privata, il contratto rappresenta in maniera evidente lo strumento per disporre e goderne i vantaggi e le utilità connesse.

LIMITI



- Una forma generale di limitazione alla facoltà di autodeterminazione ed autoregolamentazione attiene alle preclusioni imposte dall’ordinamento giuridico. Ammettendo la possibilità di concludere anche contratti non regolamentati dal Codice Civile o da altre leggi speciali (cc.dd. atipici o innominati), tutela comunque ogni atto diretto a realizzare degli interessi ritenuti meritevoli da parte del medesimo ordinamento.
- Altre limitazioni al “principio di libertà” espresso sono poste dall’ordinamento con attinenza a:

.. libertà
di contenuto

La libertà di stabilire liberamente il contenuto del contratto è espressamente sancita dalla legge (art. 1322, c. 1 C.C.), che di converso comprime notevolmente tale ambito ai limiti imposti dalla legge.

.. libera scelta
del
contraente

La legge interviene imponendo obblighi di contrattazione qualora si abbia intenzione di procedere ad una stipula contrattuale con un determinato soggetto (la prelazione legale o l’assicurazione obbligatoria RCA autoveicoli: casi in cui la legge indica ed in un certo senso impone i soggetti con cui si deve contrattare).

.. obblighi
a contrarre

In relazione a tale obbligo si evidenzia come in alcuni casi non sussista alcuna libertà a contrarre, ma la stessa sia imposta o dalla stessa volontà delle parti (es.: esecuzione del preliminare) ovvero ancora dalla legge (es.: trasporti pubblici in cui i rispettivi gestori sono obbligati ad accettare le richieste di trasporto da chiunque provengano e senza facoltà di scelta).

AUTONOMIA
ED
IMPRESA

- L’autonomia rileva e trova applicazione anche qualora nella contrattazione sia coinvolta una azienda.
- L’autonomia negoziale e i contratti rappresentano per l’impresa un mezzo necessario e funzionale per il concreto e corretto esercizio della rispettiva attività (produttiva, commerciale, industriale, ecc.).
- Per mezzo della conclusione di contratti un’impresa può:
 - .. reperire ed utilizzare tutti quei fattori (materiali ed umani) idonei alla produzione (beni-merci, materie prime, semilavorati, risorse economiche finanziarie e di capitale, forza lavoro, ecc.);
 - .. pianificare ed attuare, di conseguenza, operazioni ed attività produttive (fabbricazione, assemblaggio, ecc.) e realizzare profitti tramite lo scambio (compravendita) di beni e/o servizi.

LIMITAZIONI ALLA AUTONOMIA CONTRATTUALE Casi concreti Cass. Civ., sent. 11.07.2019, n. 18680	⇒	Finalità	⇒	I vincoli di contenimento dell'autonomia privata sono dettati con lo scopo di orientare le scelte dei contraenti nel pieno ed ineludibile rispetto e nella completa adesione ai principi generali fissati dall'ordinamento stesso.
	⇒	Condizioni specificamente imposte	⇒	• Sono stabilite nel rispetto di norme di legge cui non è in alcun modo possibile derogare, essendo le medesime imposte in maniera "imperativa". • La loro violazione comporta pertanto la nullità del contratto stipulato ovvero la nullità delle clausole e/o delle condizioni ivi inserite che risultino in contrasto con tali disposizioni.
	⇒	Risultano dirette e disciplinate con riferimento all'osservanza di norme imperative, alla tutela dell'ordine pubblico e alla salvaguardia del buon costume.		
		Norme imperative • Si tratta di disposizioni che per loro natura e rilevanza non possono essere in alcun modo derogate dalle parti del contratto. Difatti, se risulta che le parti abbiano nei loro accordi violato tali norme, le previsioni contrattuali si sostituiscono automaticamente con quelle di legge qualora sia possibile (art. 1419 C.C.); diversamente il contratto è da ritenere "nullo" (art. 1418 C.C.). • Nella strutturazione codicistica si possono indicare a titolo esemplificativo alcune norme contenenti tali prescrizioni.		
		Art. 1487 C.C.		• Nel contesto della modificazione od esclusione convenzionale della garanzia, l'obbligo del venditore di rispondere per l'evizione del bene venduto, qualora derivante da un fatto allo stesso attribuibile, non è soggetto a deroga. • È importante evidenziare a tal proposito come il regolamento legale che presiede alla disciplina della "garanzia per evizione" sia comunque modificabile dalle parti mediante specifiche pattuizioni (anche successive rispetto al negozio di trasferimento del bene) il cui contenuto può essere sempre liberamente deciso dalle parti medesime, con l'unico limite previsto dall'art. 1487, c. 2, il quale sancisce solo la nullità del patto di esclusione e non anche una eventuale pattuizione concernente l'aumento o la diminuzione della garanzia in argomento, qualora l'evizione derivi appunto da un fatto proprio del venditore [Cass. Civ. Sez. I, 14.04.2011, n. 8536].
		Art. 1500 C.C.		• In tema di "patto di riscatto" l'art. 1500, c. 2 statuisce che il patto di restituire il prezzo superiore a quello stipulato per la vendita è nullo per l'eccedenza. Difatti, in ambito giurisprudenziale tale principio risulta esteso ed applicato a tutte quelle pattuizioni che tendano a tale risultato. • Si evidenzia, inoltre, come in tema di vendita con patto di riscatto, la nullità, per l'eccedenza, della clausola con cui le parti subordinano l'esercizio del riscatto al pagamento di un prezzo superiore a quello fissato per la vendita si ripercuote anche sulla pattuizione concernente il pagamento di interessi sul prezzo medesimo, quand'anche a titolo compensativo di utilità che il venditore abbia potuto trarre in ragione di particolari accordi intervenuti con l'acquirente. • In tali ipotesi l'utilità eventualmente fruita, secondo un criterio di ragionevolezza, dovrà ritenersi scontata nel prezzo originario fissato dalle parti [Cass. Civ. Sez. II, 30.03.2016, n. 6144].
		Art. 1525 C.C.		• In materia di inadempimenti che diano luogo a risoluzione contrattuale, la disposizione contenuta nell'art. 1525 C.C. impone che, salvo patto contrario, il mancato pagamento di una sola rata che non superi l'ottava parte del prezzo non dà luogo alla risoluzione del contratto di compravendita. • Per completezza si evidenzia che tale dispositivo riguarda esclusivamente la vendita con riserva di proprietà, inquadrandosi nell'ambito delle cautele predisposte a favore del compratore rateale, sicché non è suscettibile di applicazione analogica al di fuori di detto schema negoziale [Cass. Civ. Sez. II, 1.03.1995, n. 2347].
		Art. 1573 C.C.		Per la fissazione del termine massimo di durata della locazione la violazione del divieto di stipulare contratti aventi durata ultra-trentennale, fatte salve specifiche deroghe normative vigenti, comporta l'inoperatività di tale termine che risulta automaticamente e di diritto ridotto al trentennio.

[Cass. Civ., sent. 11.07.2019, n. 18680]

LIMITAZIONI ALLA AUTONOMIA CONTRATTUALE (segue)

Casi concreti

Art. 1656 C.C.	In materia di in subappalto viene sancito il divieto di affidare in subappalto l'esecuzione dell'opera senza autorizzazione del committente e viene sancito come in mancanza della predetta autorizzazione il contratto stesso sia affetto da nullità relativa.
Art. 1711 C.C.	In relazione alle limitazioni sancite in materia di mandato viene stabilito che il negozio stipulato dal mandatario, eccedendo i limiti del mandato conferito, non è annullabile, ma esclusivamente privo di efficacia nei confronti del mandante, salvo eventuale ratifica di quest'ultimo. Conseguentemente, il negozio non è opponibile al mandante e i suoi effetti si producono direttamente nel patrimonio del mandatario, che li assume a suo carico con l'obbligo di lasciare indenne il mandante da qualsiasi pregiudizio che possa derivargli [Cass. Civ. Sez. I, 10.03.1995, n. 2802].
Art. 1746 C.C.	• In relazione agli obblighi dell'agente nel contratto di agenzia, sulla scorta del dispositivo contenuto nell'art. 1746, c. 3, viene sancito che il patto con cui le parti introducono nel contratto la responsabilità anche solo parziale dell'agente per il fatto del terzo è di norma vietato. • Tale possibilità risulta tuttavia ammessa solo con riferimento a ben precise ed estremamente ristrette fattispecie, essendo anche in tal caso assistita da svariate forme cautelative onde evitare che si traduca in una obbligazione eccessivamente gravosa per l'agente. • Il c.d. patto dello "star del credere", di cui trattasi, può essere inserito solo in riferimento a singoli affari, determinati individualmente, che siano di particolare natura o importo, in cui cioè l'importanza dell'affare giustifichi il ricorso a questa tutela aggiuntiva per il preponente. [Cass. Civ. Sez. Lav. 16.05.1995, n. 7644]
Art. 1815 C.C.	In materia di determinazione di interessi su mutui l'art. 1815, c. 2 nega il diritto del creditore a qualsivoglia interesse, nel caso gli interessi pattuiti superino il tasso soglia e, quindi, siano ritenuti usurari [Cass. Civ. Sez. I, 22.06.2016, n. 12965].

⇒

Tutela
dell'ordine
pubblico

⇒

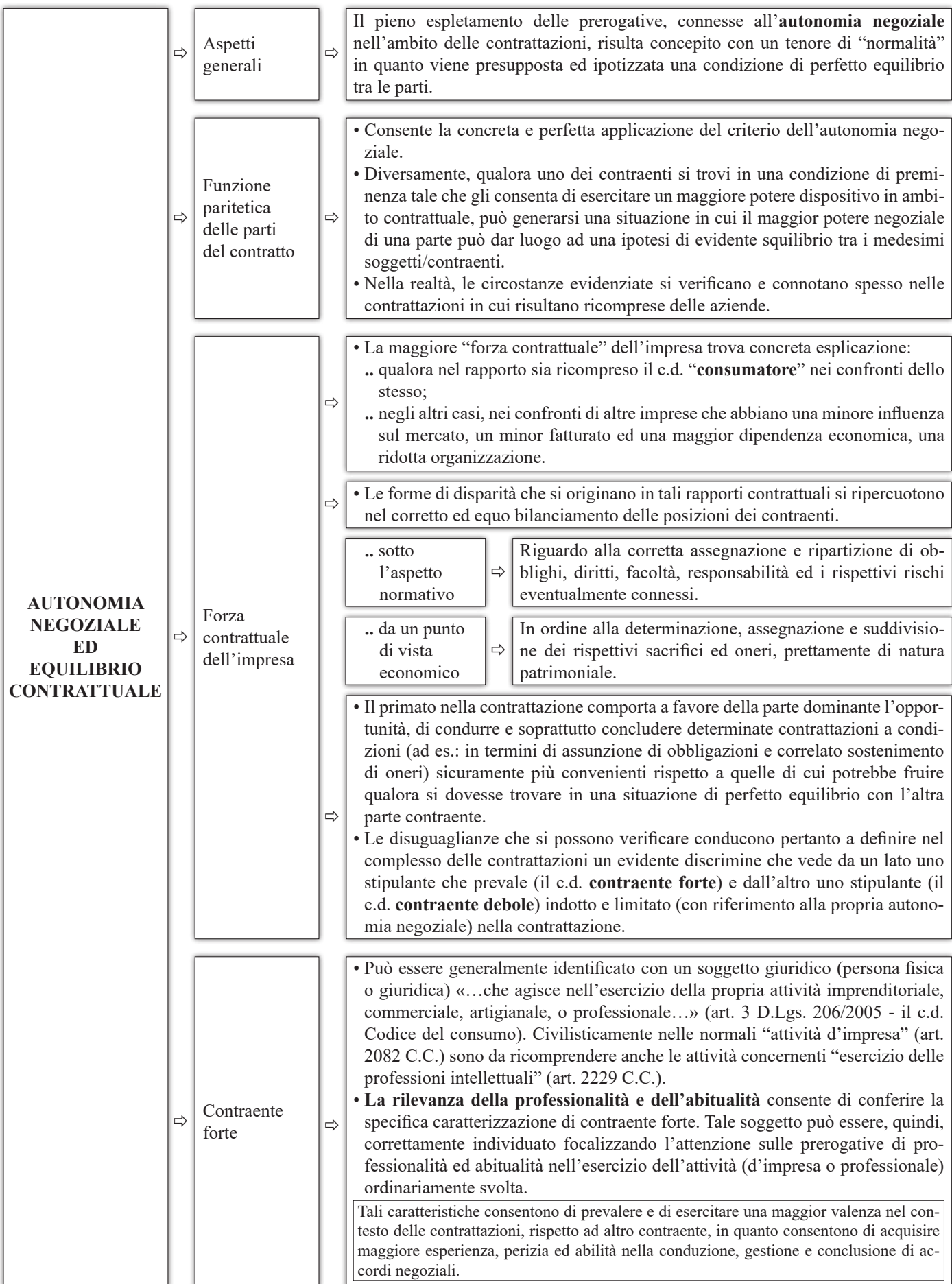
- Come criterio applicativo, risulta fondamentalmente sviluppato ed individuato nel contesto dell'elaborazione e della produzione giurisprudenziale.
- Trova il proprio fondamento nei dettami costituzionali volti a garantire:
 - .. la tutela della libertà personale e delle libertà collettive;
 - .. la correttezza delle relazioni intrattenute nel settore dell'economia.

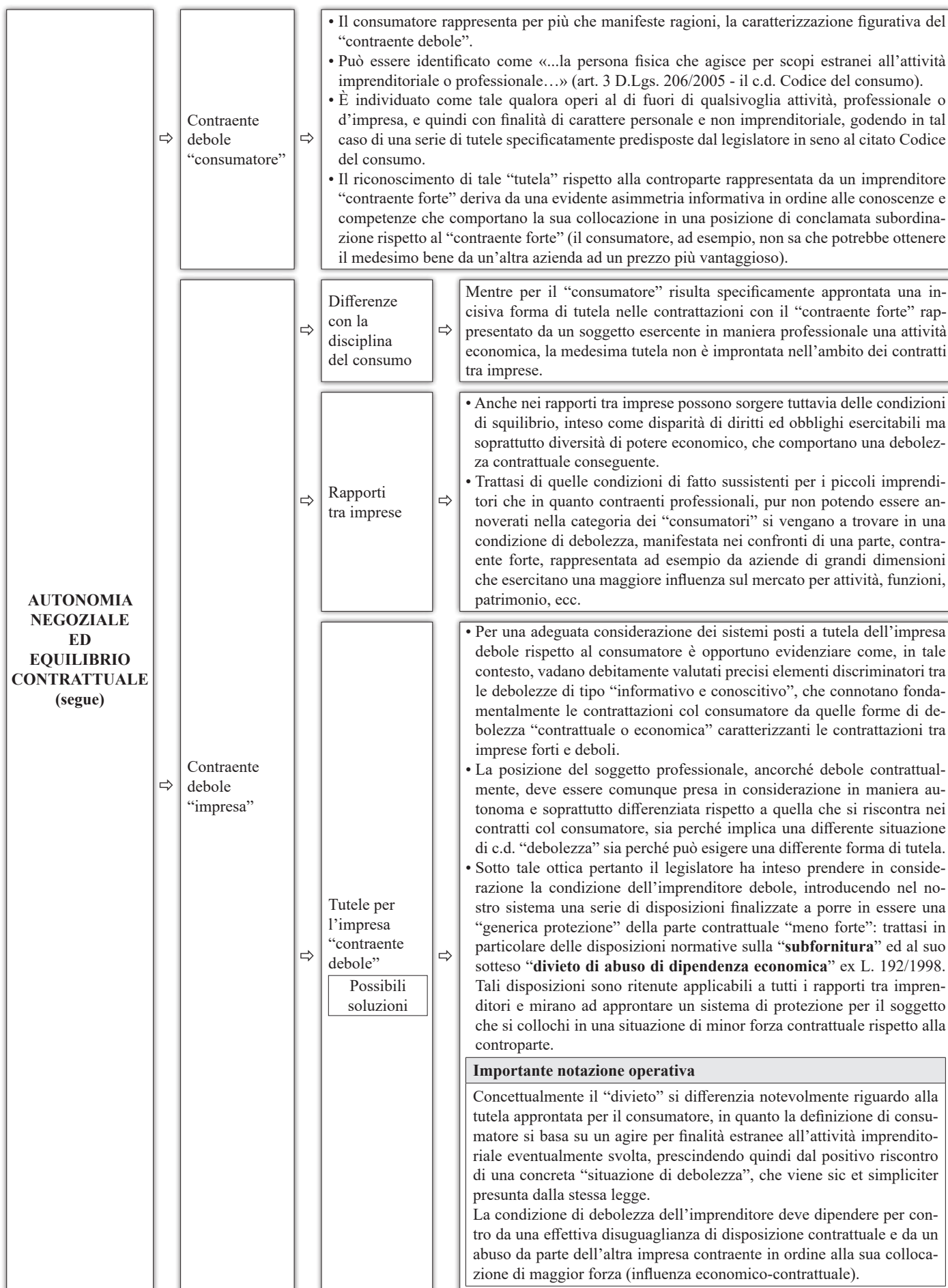
⇒

Rispetto
del buon
costume

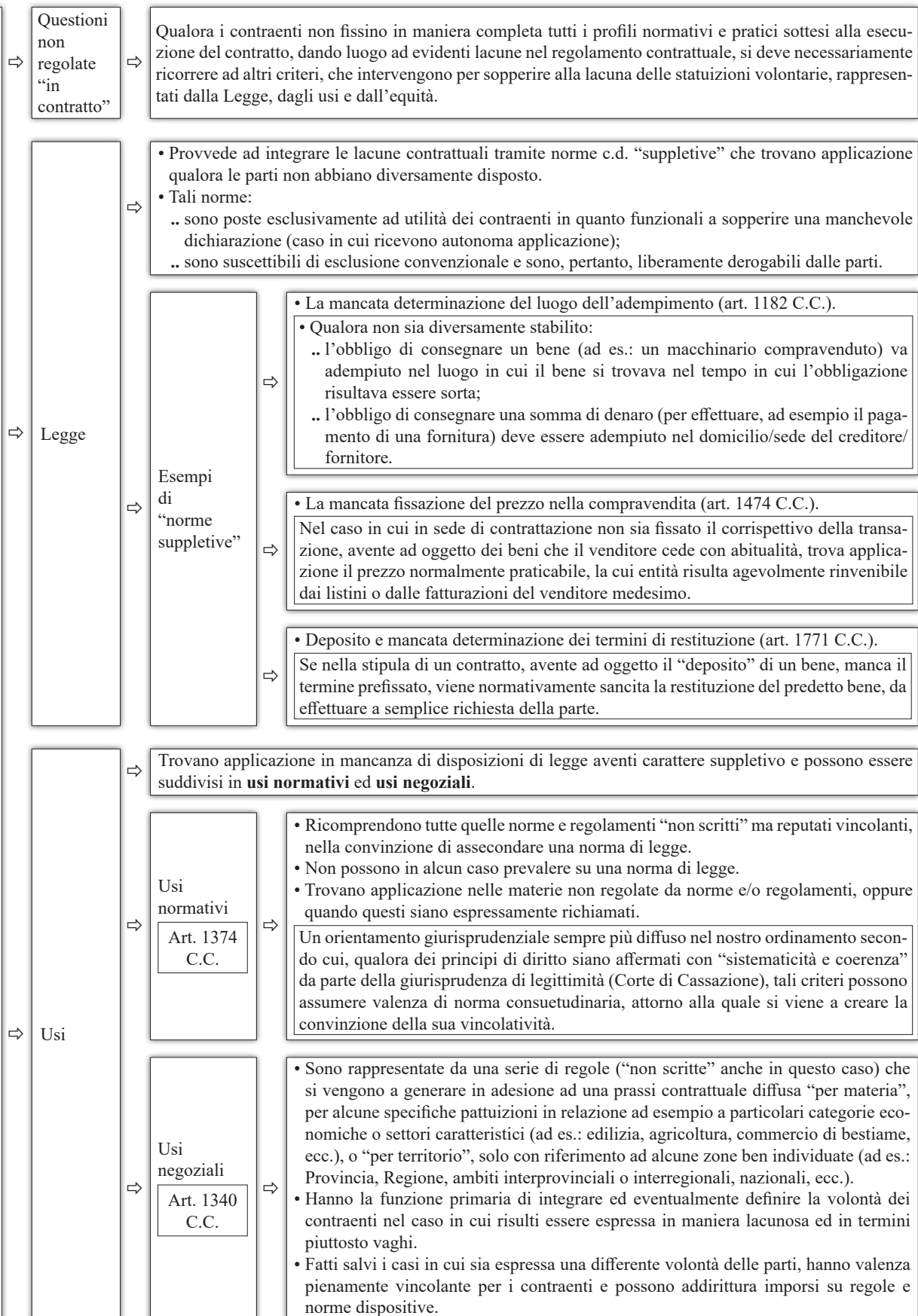
⇒

- Il buon costume è rappresentato da parametri non prefissati connotati da una spiccata variabilità ed attiene prettamente alla realtà sociale di riferimento più che all'ordinamento giuridico.
- Va inteso e collocato in relazione al momento storico, al territorio ed alla "mentalità" invalsa nella società/collettività che rappresenta il contratto.
- Rappresenta un parametro di valutazione strettamente legato all'etica ed alla moralità di un determinato Paese in relazione al retroterra culturale e morale ivi insinuato e sviluppatosi.





Legge, usi, equità e “buona fede” (artt. 1374-1375 C.C.)

DISPOSIZIONI
GENERALI

DISPOSIZIONI GENERALI (segue)	⇒ Equità	⇒ Risulta essere un criterio applicabile - da parte del giudice - in via residuale, qualora non sia possibile impiegare delle norme di legge (suppletive) od usi (normativi o negoziali). ⇒ Rappresenta la fonte primaria dell'integrazione contrattuale operabile giudizialmente. • Viene comunemente definita la "giustizia del singolo caso" nel senso che gli aspetti del regolamento contrattuale vanno determinati tenuto conto delle concrete circostanze fattuali in cui il contratto risulta stipulato, affinché vengano sancite delle soluzioni equilibrate, nell'ottica delle linee programmatiche e degli assetti di interessi desumibili dal contratto stesso. • Il giudice provvede a colmare le lacune contrattuali in perfetta coerenza con gli assetti e l'equilibrio del regolamento denotato, da cui non può in ogni caso discostarsi nemmeno qualora li ritenga iniqui. ⇒ Implica sempre e comunque l'applicazione di criteri di "logica giuridica" e non può essere per questo considerata alla stregua di principio metagiuridico di valutazione. ⇒ Ciò che tale metodo privilegia è l'oggettività di una valutazione a favore di una soluzione cui, in via presuntiva, si ritiene possano giungere due soggetti, in maniera "mediamente avveduta" e trovantesi nelle medesime condizioni.
BUONA FEDE Art. 1375 C.C. Cassazione 29.05.2007, n. 12644 (Civile)	⇒ Buona fede contrattuale Cass. Civ., 6.06.2019, n. 15398 ⇒ ⇒ Nozione e natura della buona fede	⇒ Alle disposizioni normative che regolamentano la formazione del contratto si affiancano disposizioni attinenti uno dei più importanti criteri che presidono alla regolarità della condotta dei contraenti: trattasi nello specifico delle norme sulla "buona fede" contrattuale, che obbligano le parti alla reciproca correttezza e "buona fede". • Nel codice tali norme sono espressamente contenute, a titolo esemplificativo, nelle disposizioni che impongono : .. buona fede nello svolgimento delle trattative e nella formazione del contratto (art. 1337 C.C.); .. buona fede nell'interpretazione del contratto (art. 1366 C.C.); .. buona fede nella esecuzione del contratto (art. 1375 C.C.); .. buona fede, se si tratta di contratto sottoposto a condizione sospensiva o risolutiva, in pendenza della condizione (art. 1358 C.C.); .. buona fede nell'opporre l'eccezione di inadempimento (art. 1460, c. 2 C.C.). [Cass. Civ., 6.06.2019, n. 15398] • La buona fede deve essere indubbiamente intesa come sinonimo di correttezza o lealtà negli affari, nei traffici e nelle contrattazioni. • Il termine esprime quindi la necessità di porre in rilievo il dovere incombente sulle parti di comportarsi in maniera leale e corretta rispetto all'altro contraente e nei confronti di terzi che genericamente possono essere coinvolti o interessati da traffici, affari e contrattazioni. A tal proposito per la definizione della lealtà si dovrà tener conto del livello medio di correttezza che emerge in un dato settore sia sociale, ma soprattutto economico in cui il contratto si inserisce (settore immobiliare, rapporti di credito, vendita beni usati, commercio all'ingrosso o al dettaglio, ecc.). • La buona fede intesa come dovere di comportamento oggettivamente determinabile (definita " buona fede contrattuale ") interessa in particolar modo le imprese che nei loro traffici sono soggette a subire effetti sfavorevoli di condotte scorrette, sleali e non sempre connotate da trasparenza. • Nella "interpretazione" giurisprudenziale si reputa opportuno citare come: ⇒ .. la buona fede contrattuale intesa in senso eticamente rilevante, come requisito della condotta, costituisce uno dei cardini della disciplina legale delle obbligazioni e forma oggetto di un vero e proprio dovere giuridico, che si assume violato non solo allorché una delle parti abbia agito con il proposito doloso di recare deliberatamente un pregiudizio all'altra, ma anche qualora il comportamento da essa tenuto non sia improntato alla diligente correttezza ed al senso di solidarietà sociale, che integrano il contenuto della medesima buona fede (Cass. 18.02.1986, n. 960); .. l'obbligo di buona fede oggettiva o correttezza costituisce espressione di un generale principio di solidarietà sociale che, nell'ambito contrattuale, implica un obbligo di reciproca lealtà di condotta che deve presiedere sia all'esecuzione del contratto che alla sua formazione e interpretazione, a prescindere dall'esistenza di specifici obblighi contrattuali o di quanto espressamente stabilito da norme di legge. La sua violazione, pertanto, costituisce di per sé inadempimento e genera responsabilità contrattuale, senza che sia necessario il proposito doloso di recare pregiudizio alla controparte (Trib. Torre Annunziata, 10.01.2014, n. 186). ⇒ In merito all'applicazione si avverte nella prassi una ricorrente esigenza di pervenire, ad una forma di tipizzazione che possa trovare generico riconoscimento e diffusa applicazione. Tale intento risulta di recente in via di attuazione anche grazie al notevole ampliamento dei mercati (e delle contrattazioni internazionali) che hanno stimolato l'ingresso del criterio di ragionevolezza delle contrattazioni nel nostro ambito nazionale attingendo dai criteri emergenti dalla " <i>nuova lex mercatoria</i> " e dai " <i>principi unidroit</i> " (regole di carattere generale sancite in materia di contratti commerciali internazionali). • Il criterio di "ragionevolezza" rappresenta nella disciplina dei paesi che adottano il <i>common law</i> l'equivalente della nostra buona fede (espressa nei sistemi improntati sulla <i>civil law</i>).

CLASSIFICAZIONE DEI CONTRATTI

Aspetti di carattere generale

CATALOGAZIONE
E
RISVOLTI
PRATICICass. Civ.,
sent. 17148/2019

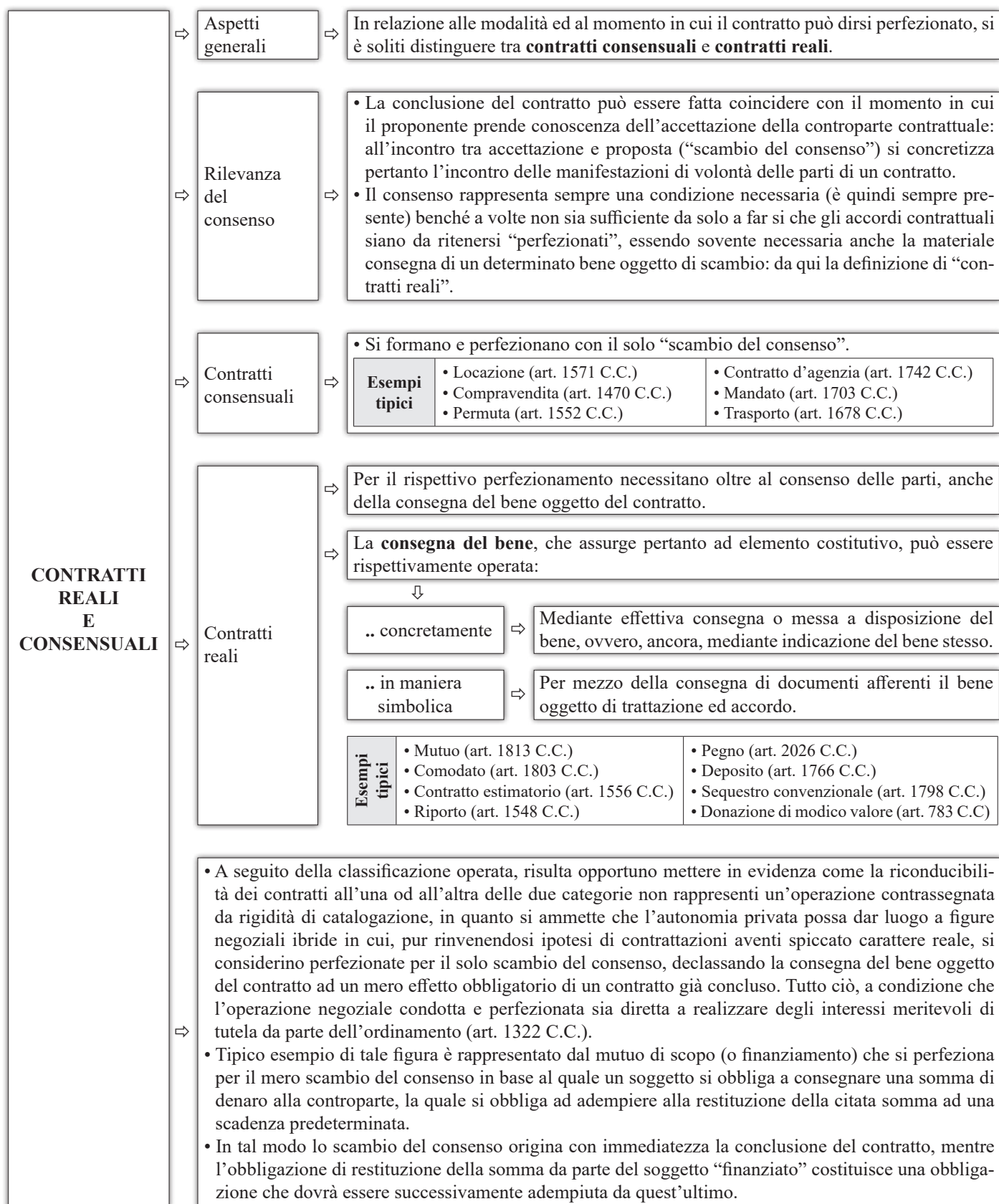
- ⇒ La classificazione dei contratti risulta utile non soltanto al fine di operare delle specifiche ripartizioni di natura teorico-descrittiva, ma soprattutto per far emergere peculiarità e caratteristiche utili in considerazione dei risvolti pratici che possono derivare dalla definizione del “tipo” contrattuale.
- ⇒ Può essere operata tenendo in considerazione differenti metodiche, purché si tenga sempre come punto di riferimento la prospettiva di osservazione del contratto stesso sotto l’aspetto di vari fattori discriminanti, tra cui è possibile annoverare, ad esempio, gli effetti prodotti, le modalità di esecuzione e le metodiche di perfezionamento.
- ⇒ • È possibile, quindi, operare una classificazione che tenga conto:
 .. della prospettiva del profilo causale (contratti tipici, atipici e misti);
 .. delle modalità di conclusione del contratto (contratti reali e consensuali);
 .. dei profili di efficacia negli accordi (contratti ad effetti obbligatori e ad effetti reali);
 .. delle tempistiche di esecuzione (contratti ad esecuzione istantanea o differita e contratti istantanei o di durata);
 .. della prospettiva delle prestazioni dedotte (contratti a prestazioni corrispettive e con prestazioni unilaterali, contratti onerosi e gratuiti, contratti aleatori e commutativi, contratti di scambio);
 .. del profilo strutturale (contratti con obbligazioni a carico di una sola parte, accordi bilaterali e plurilaterali, contratti associativi e contratti *intuitus personae*).
- ⇒ • In ambito di classificazione potremo anche annoverare una nuova categoria di contratti, che riguardano gli accordi conclusi dalle imprese nel corso del normale svolgimento della propria attività, con riferimento a:
 .. i contratti tra imprese e consumatori (cc.dd. business to consumer “B2C”);
 .. i contratti tra imprese (cc.dd. business to business “B2B”).

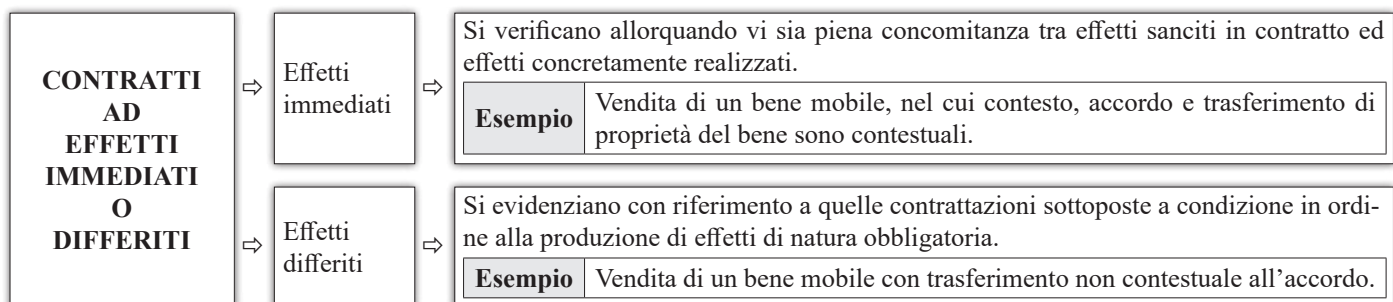
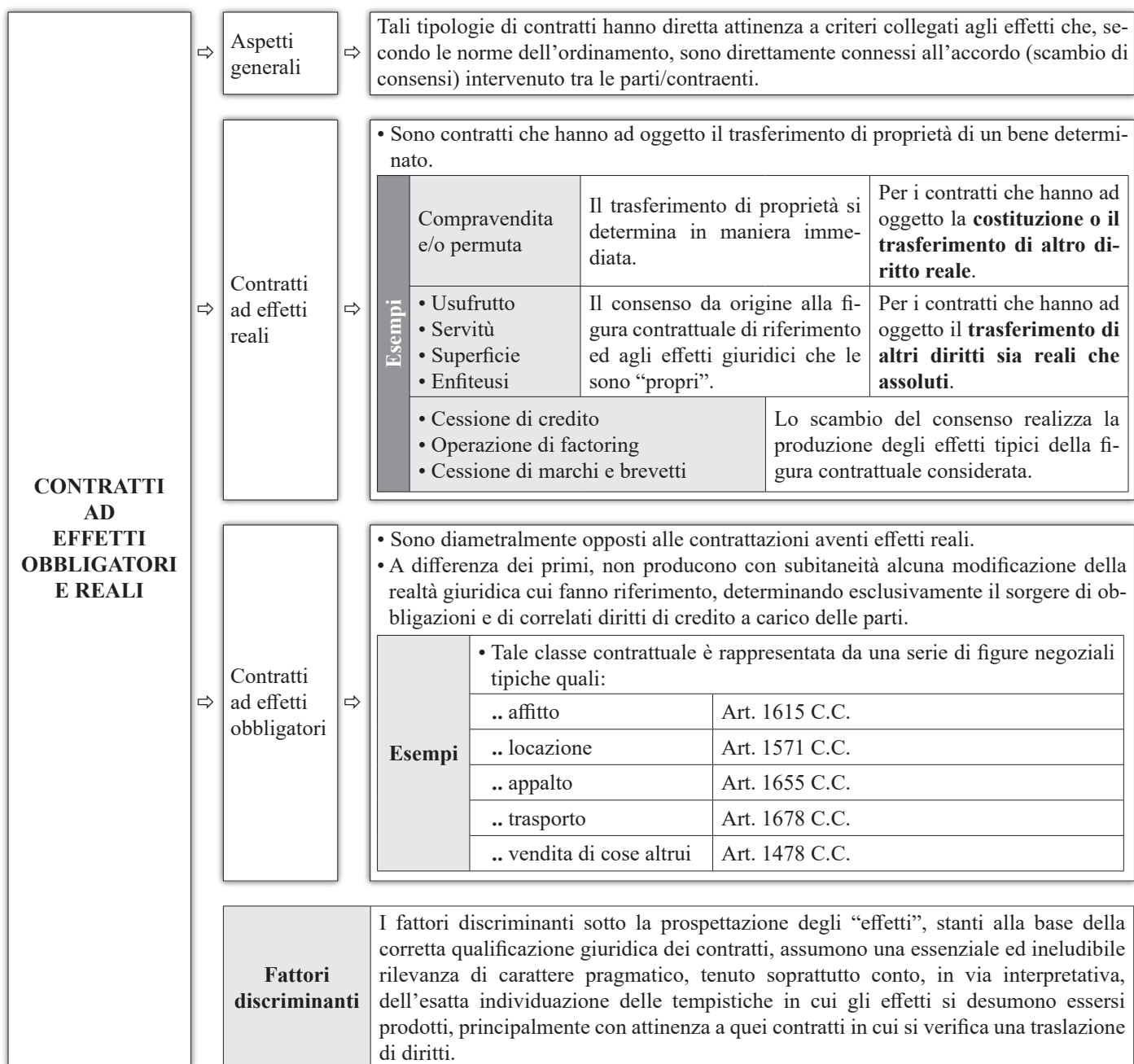
[Cass. Civ., sent. 17148/2019]

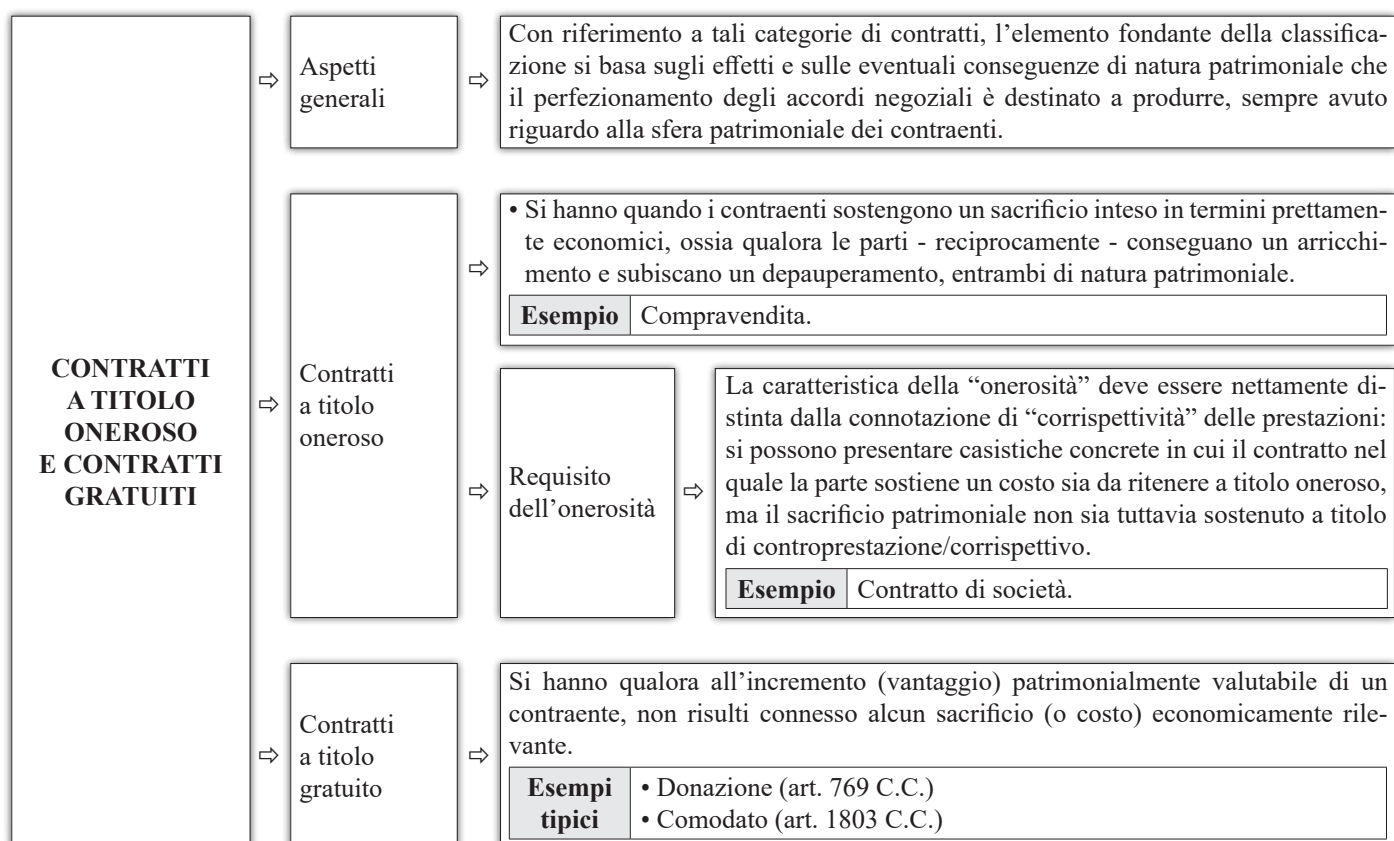
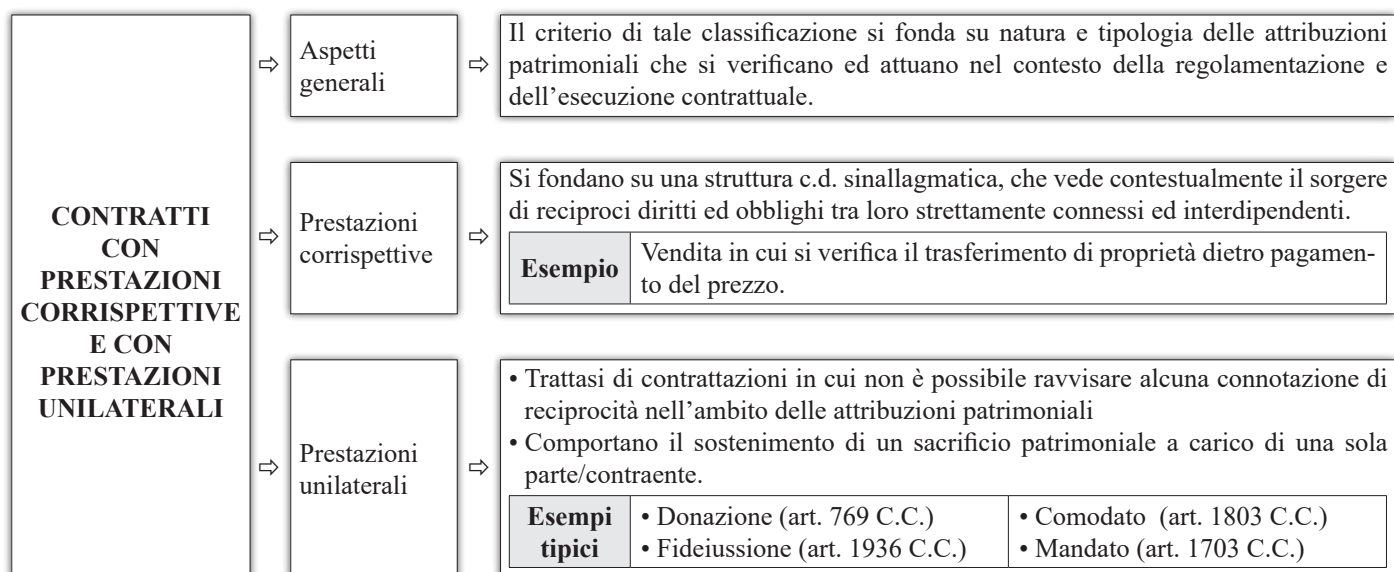
Singole categorie di contratti e disciplina applicabile

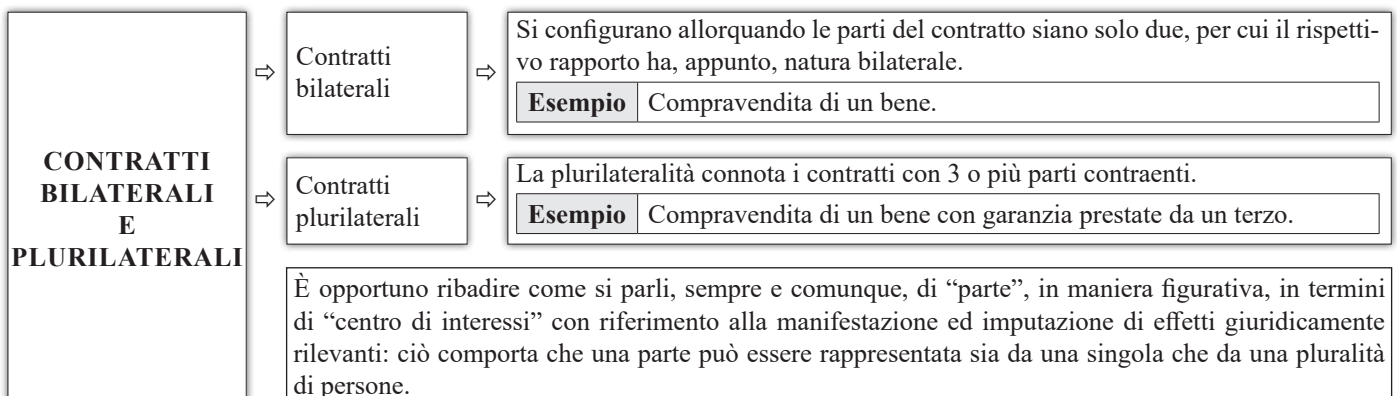
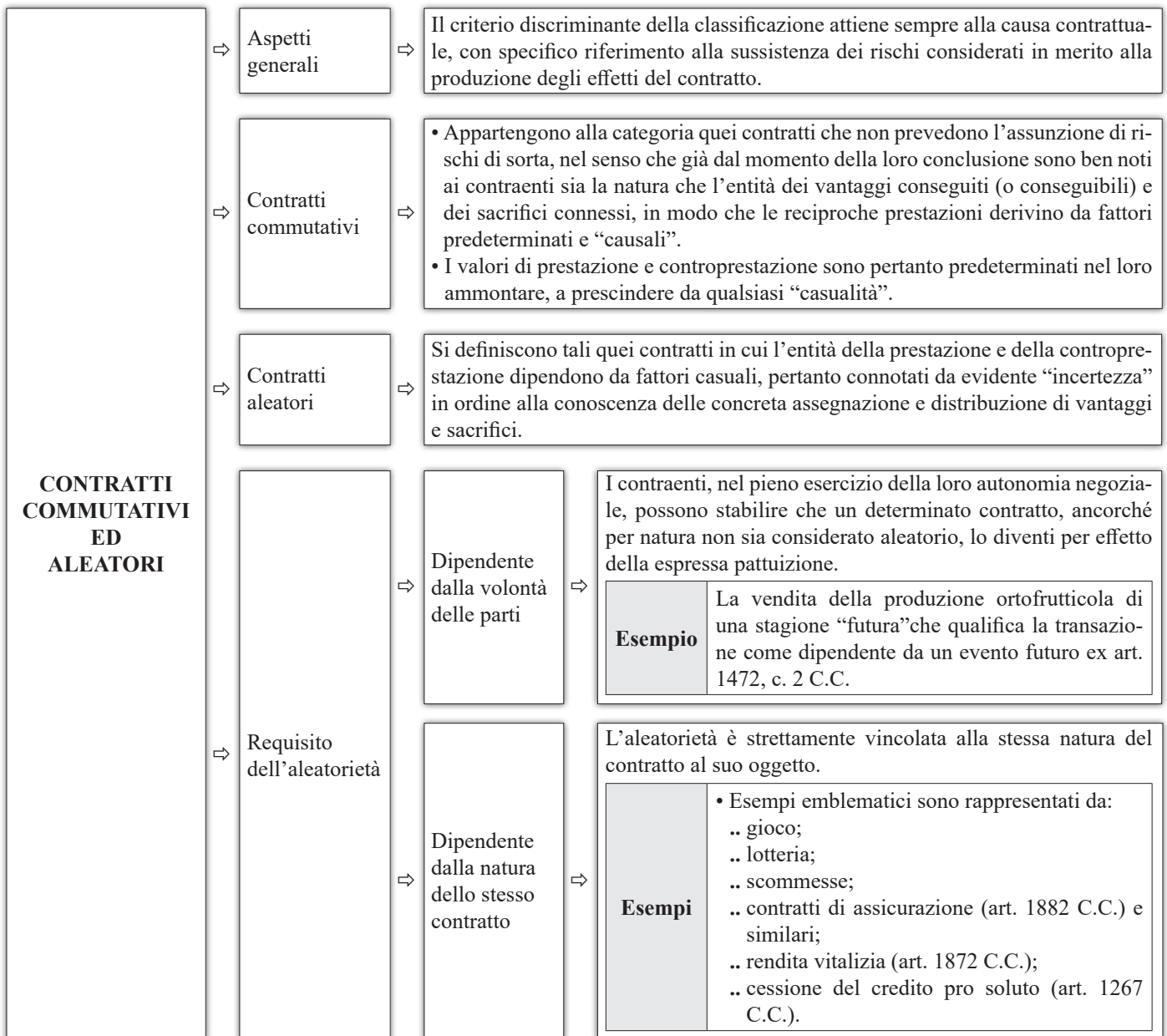
TIPOLOGIA
DI
CONTRATTI

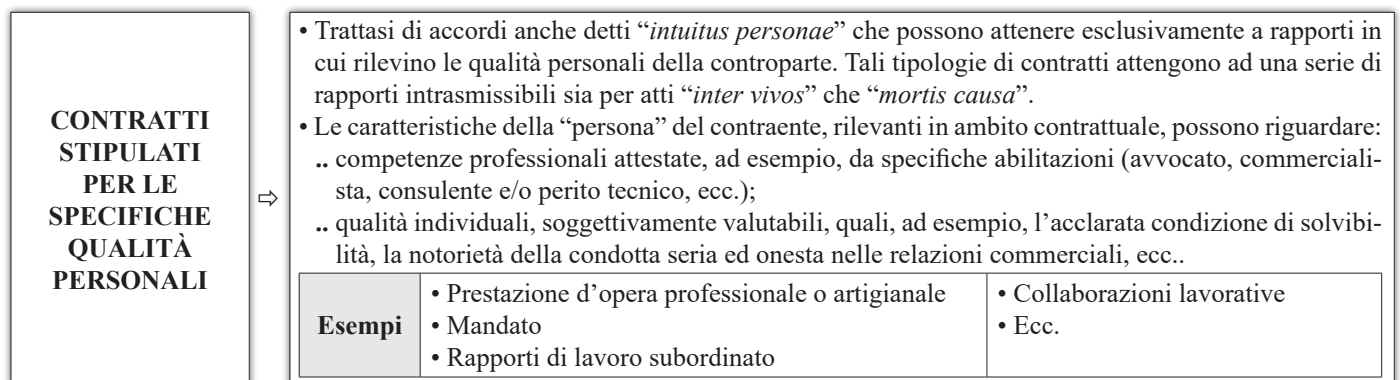
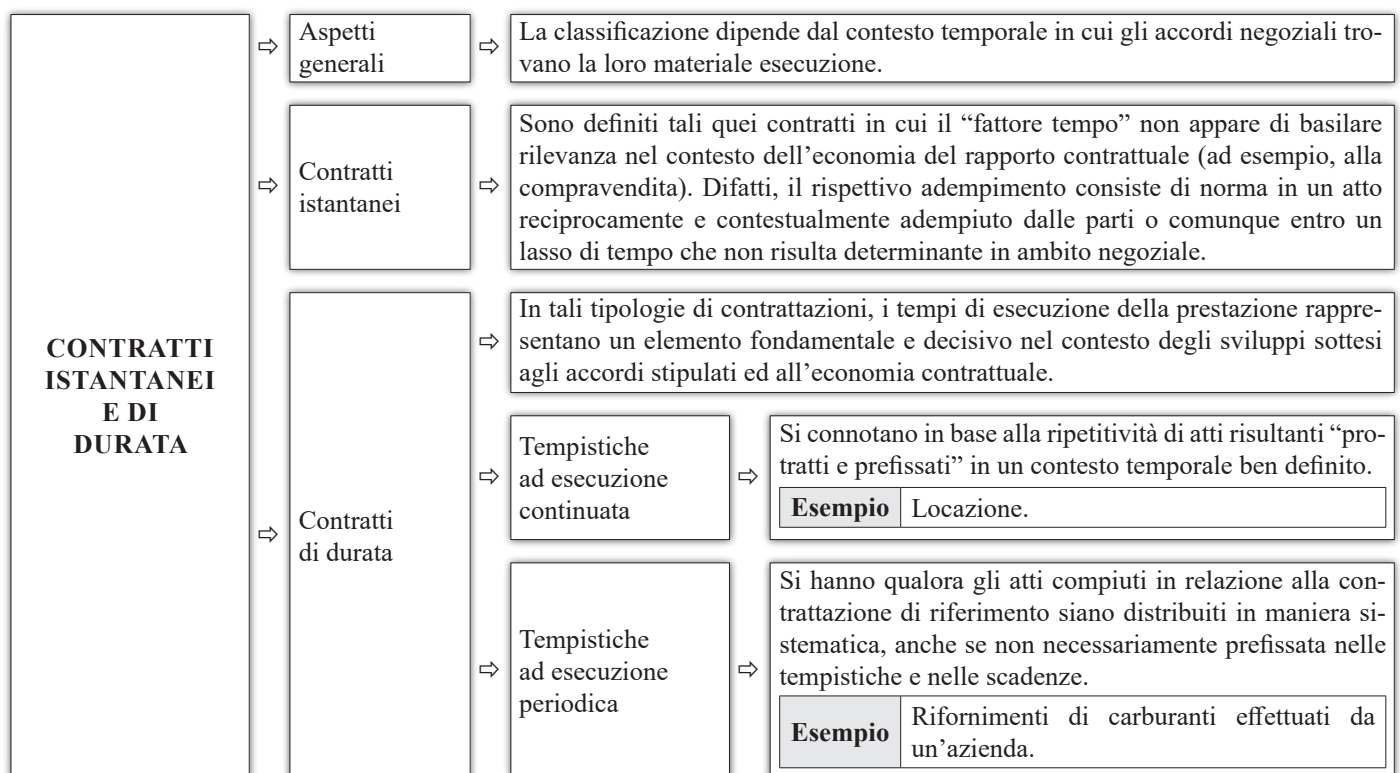
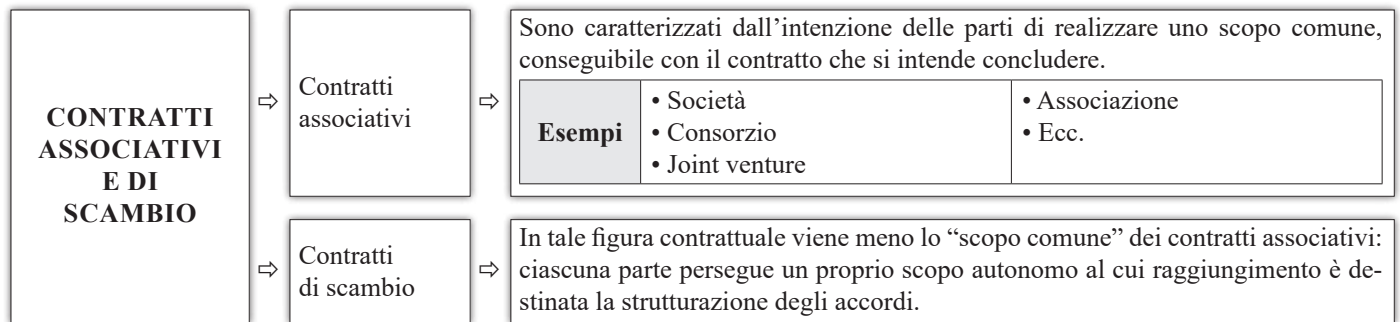
- ⇒ Tipici - nominati ⇒
- Sono costituiti da tutte quelle figure contrattuali che appartengono alle tipologie negoziali specificamente regolamentate da norme di legge: per tali ragioni sono anche definiti “nominati”.
 - Trattasi dei singoli contratti enucleati nel **libro quarto - titolo III del Codice Civile** di cui si elencano quelli maggiormente rappresentativi:
 .. vendita; .. appalto; .. spedizione; .. deposito;
 .. somministrazione; .. trasporto; .. agenzia; .. mutuo.
 .. locazione; .. commissione; .. mediazione;
- ⇒ Atipici - innominati ⇒
- Non sono ricompresi nel novero dei tipi di contratto disciplinati e definiti ex lege: per tali ragioni sono anche detti “innominati”.
 - Pur non essendo prevista una specifica disciplina normativa è comunque consentito costituire ed instaurare delle relazioni contrattuali mediante ricorso a forme non specificamente disciplinate dalla legge, purché comunque dirette a realizzare interessi, ritenuti meritevoli di tutela da parte dell’ordinamento (art. 1322, c. 2 C.C.).
- ⇒ Disciplina applicabile ⇒
- ⇒ Atipici in senso stretto ⇒
- Per i contratti atipici “in senso stretto” (contratti originali e totalmente sconosciuti all’ordinamento) che oltre a non avere una specifica disciplina normativa non risultano avere alcun rapporto di comunanza od eventuale assimilazione con gli schemi contrattuali tipici, trova applicazione la disciplina generale dei contratti.
- ⇒ Atipici in senso lato ⇒
- Per i contratti atipici “in senso lato” (o “misti”) risultanti dall’acostamento di elementi che connotano i contratti legalmente tipizzati, possono essere utilizzati due differenti criteri di riconoscimento della disciplina applicabile:
 .. **il principio di assorbimento** (o di prevalenza): secondo cui viene seguita ed osservata la disciplina del contratto - per così dire - prevalente. Il fattore discriminante di prevalenza può essere desunto in relazione all’importanza e valorizzazione dell’economia contrattuale, ovvero sottoponendo a disamina e mettendo in evidenza gli interessi e gli intenti che hanno “mosso” le parti nella rispettiva contrattazione di riferimento;
 .. **la teoria della combinazione**: in base alla quale vengono osservate le regole dei vari tipi legali di contratto “combinati”, in quanto comunque ritenuti compatibili con la struttura di contratto prefigurata. Sulla scorta di tale visione, ciascun fattore ed elemento riportato in contratto deve essere regolamentato da principi e dalla generale disciplina contrattuale cui tale elemento appartiene.











CONTRATTI COLLEGATI	⇒ Definizione ⇒	• Due o più contratti possono essere definiti “collegati” qualora, per volontà dei contraenti, siano diretti a realizzare uno scopo pratico avente carattere comunque “unitario”, che i singoli contratti considerati non siano comunque in grado di realizzare.
	⇒ Contratto unico e collegato ⇒	Esempio • Il contratto di vendita di un macchinario industriale combinato con un contratto di assistenza e manutenzione, potendo sussistere in maniera indipendente l'uno dall'altro ed essendo combinati in un'unica stipula, non possono essere considerati “collegati” per mancanza del requisito di “unicità”. • Sia il primo che il secondo contratto possono essere validamente stipulati e sussistere “in maniera separata ed indipendente”.
CONTRATTI DI IMPRESA	⇒ Aspetti generali ⇒	Ricomprensione tutte quelle forme di contrattazione in cui sia considerata almeno da una parte la presenza di un contraente in qualità di imprenditore. Attengono a tutte quelle attività ed operazioni negoziali essenziali per la sussistenza ed il corretto funzionamento dell'attività d'impresa posti in essere per la fisiologica organizzazione e gestione dell'azienda e delle risorse impiegate. • Sono strutturalmente idonei per procurare apposite risorse: .. materiali (beni e mezzi per la produzione); .. umane (forza lavoro); .. economiche (disponibilità finanziarie). Sono ulteriormente funzionali e, perciò, diretti a consentire all'impresa l'immissione nei mercati di riferimento dei beni prodotti.
	⇒ Criteri di riconoscimento del tipo contrattuale ⇒	• I contratti d'impresa sono stati sinora individuati ed interpretati sulla scorta dell'esperienza secondo cui onde annoverare un contratto o una attività negoziale tra la stessa categoria non interessa che la contrattazione sia necessariamente e strettamente connessa all'impresa in se, quanto piuttosto della circostanza che la medesima attività sia fruita dall'impresa quale mezzo di esplicazione dell'attività che le è propria (produzione e commercializzazione di beni e/o servizi). • Ciò che rileva in via prevalente non attiene, quindi, la natura del soggetto utilizzatore (presupposto soggettivo) dei medesimi contratti, quanto piuttosto la funzione (strumentale e funzionale) realmente esercitata nel contesto dell'ordinamento e del sistema economico in cui le operazioni si inseriscono.
	⇒ Catalogazione ⇒	• Qualora non sia possibile stabilire con obiettiva certezza la sussistenza di una figura contrattuale autonoma e specifica di settore, è comunque necessario evidenziare come al cospetto di tali tipologie di contrattazioni sia comunque possibile scorgere dei fattori di rilievo utili a conferire uno specifico ordine ad una materia e ad un settore in continuo “divenire”. • L'opportunità di ipotizzare una classificazione, ancorché generalizzata, di tale categoria contrattuale consente di enucleare alcune forme di contrattazione specifiche facenti riferimento al settore dell'impresa: .. contratti che presiedono ad attività di alienazione di beni e servizi (la vendita); .. contratti funzionali alla produzione od all'utilizzazione di beni e/o servizi (contratti di prestazioni d'opera e/o servizi, contratti per la fornitura periodica o continuativa di beni, operazioni di finanziamento d'impresa contratti di godimento beni, ecc.); .. contratti di distribuzione (beni) ed erogazione (servizi); .. contrattazioni di garanzia (reali e personali) a tutela delle transazioni commerciali.



I MANUALI E GLI EBOOK DEL SISTEMA RATIO

Guide operative monografiche
curate da esperti del settore.

Catalogo con oltre 100 titoli già disponibili,
costanti nuove uscite e aggiornamenti.

**Ebook digitali, ricchi di schemi,
esempi, modelli e casi pratici.**

SCOPRI IL CATALOGO COMPLETO

